Collegio ROTONDI

I P S1 LS LL OS

LS liceo scientifico

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico
2021 - 2022

GORLA MINORE (VA)
Via San Maurizio, 4
0331.601106
info@collegiorotondi.it
collegio.rotondi
www.collegiorotondi.it
SEGUICI SU

La nostra scuola

Il Collegio Rotondi di Gorla Minore

Nel 1599 il marchese Giovanni Andrea Terzaghi lascia le sue proprietà di Gorla Minore alla Congregazione degli Oblati del S. Sepolcro, con l'obbligo di fondare una scuola volta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi.

Nel 1629 la piccola scuola diventa un vero e proprio Collegio, a cui affluiscono non solo i giovani di Gorla ma anche dei paesi vicini. Nel '700 l'antico edificio viene trasformato con la costruzione dell'attuale Quadriportico, circondato da sessanta colonne di granito, un vero gioiello architettonico.

I rivolgimenti causati dalla Rivoluzione Francese e dalla discesa di Napoleone in Italia mettono a rischio l'esistenza del Collegio, che si salva dalla soppressione grazie al coraggio e alla dedizione del padre e prof.re Giorgio Rotondi, da cui poi prende il nome, che ancora oggi porta.

Dal 1848 al 1853 il Collegio passa nelle mani della Congregazione dei Padri Somaschi, per poi ritornare agli Oblati e, infine, ai sacerdoti diocesani. Dalla fine del XIX sec. ad oggi, grazie all'opera di rettori coraggiosi e lungimiranti, il Collegio è andato via via rinnovandosi con una proposta educativa all'altezza dei tempi.

Il Collegio, una volta aperto solo ai ragazzi, è diventato una scuola moderna rivolta all'Europa e al Mondo, nel rispetto della tradizione e nel solco di una mission che mette al centro la formazione cristiana, civile e sociale dei giovani.

Oggi il Collegio ospita l'intero ciclo scolastico: dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I e II grado, in specifico il Liceo Scientifico a valenza internazionale.

L'area delle risorse

Il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi è in parte situato nel Quadriportico e in parte nella nuova Ala antistante la Biblioteca. Il Liceo dispone dei seguenti spazi:

- Aule spaziose, illuminate per ciascuna classe.
- Ogni aula è dotata di Lim ed è in rete per attività didattiche che richiedano l'uso della rete
- Il Liceo ha a disposizione l'Aula Magna, dotata della necessaria strumentazione per ogni tipo di lezione audio/video, comprensiva del collegamento in rete
- Il Liceo ha a disposizione l'aula multimediale che replica le possibilità dell'Aula Magna e rende operative due classi
  contemporaneamente per attività diverse
- Il Liceo dispone di un laboratorio di informatica
- Il Liceo dispone di spazi per lo sport, che fanno capo al Centro Sportivo Rotondi e comprendono:
  - Palestra coperta
  - Campo da calcio
  - Campo da basket
  - Campo di pallavolo
  - Campo da tennis
  - Pista per la velocità
  - 2 buche per il salto in lungo
  - Pista per i quattrocento metri
- Il Liceo dispone di una mensa self-service, dove è possibile consumare i pasti durante tutti i giorni in cui la scuola è aperta, vale a dire da lunedì al venerdì
- Il Liceo dispone di un bar dove è possibile consumare cibo e bevande durante la pausa.

- Il Liceo dispone di una sala ricreativa comprensiva di un snack-point
- Il Liceo dispone di una biblioteca, dove nei pomeriggi in cui non si svolgono lezioni è possibile studiare alla presenza di un professore tutor

Area del curricolo obbligatorio

Indirizzo e quadro orario

Secondo quanto previsto dalla legge, il liceo "*consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico- umanistica, scientifica, matematica e tecnologica"* (allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei).

In particolare, il percorso del liceo scientifico **"***è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale*" (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*").

Gli studenti, a conclusione del quinquennio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni (cfr. allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei), dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico-filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico-matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti;
- Approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

Il Collegio Rotondi, utilizzando gli spazi concessi dalla legge sull'autonomia, individua nel Liceo Scientifico **lo strumento più adatto per aprirsi alla realtà internazionale,** per formare una persona in grado di realizzarsi e di dare il suo fattivo contributo alla società dei nostri giorni.

Nello specifico il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi forma uno studente in grado di:

- frequentare qualsiasi facoltà universitaria in Italia e all'estero;
- frequentare corsi di post diploma;
- entrare in possesso di una formazione scientifica, di una solida base culturale, della capacità di comunicare nella propria lingua, in Inglese, di possedere nozioni di diritto, di economia, di politica, di avere una visione complessa della realtà internazionalePer raggiungere questi obiettivi si avvale di:
- orario scolastico in 5 mattine articolate in 6 spazi da 50 minuti e in due pomeriggi di 100 minuti;
- sei aree disciplinari che si somministrano negli spazi orari del mattino e del pomeriggio con una distribuzione che corrisponde all'orario ministeriale con una ridistribuzione interna dell'orario attuata secondo le norme vigenti in regime di autonomia. In specifico:
  - In I, II, III due ore di Informatica con l'obiettivo di approfondire l'uso del mezzo digitale e di imparare ad usare correttamente i programmi di maggiore uso.
  - In I, II, Internazionalizzazione (geografia economica-legislazione sociale) con due spazi dedicati alla settimana
  - I e II potenziamento del monte ore.
  - III, IV, V potenziamento delle materie scientifiche e
  - I, II, III, IV, V potenziamento della lingua inglese con la presenza di un docente madrelingua.
- aule dotate di attrezzatura multimediale;
- didattica per aree disciplinari e per competenze;
- uso veicolare della lingua inglese.

Il profilo in uscita

Al termine del percorso liceale l'alunno **raggiunge una formazione culturale equilibrata nei versanti linguistico storico filosofico e scientifico-matematico** che lo mette in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi utilizzando gli istrumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi. Padroneggiando i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali è consapevole delle ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico. L'accentuazione internazionale (attraverso attività di scambi con scuole estere, progetti internazionali, lo studio e la pratica della lingua straniera) lo fanno divenire cittadino del mondo.

Nello specifico il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi **forma uno studente in grado di frequentare qualsiasi facoltà universitaria in Italia e all'estero** e frequentare corsi di post diploma.

Per raggiungere questi obiettivi si avvale di:

- orario scolastico in 5 mattine articolate in 6 spazi da 50 minuti e in due pomeriggi di 100 minuti per il triennio; per il biennio è previsto un pomeriggio alla settimana di 100 minuti e il secondo pomeriggio per certificazioni o laboratori facoltativi;
- aule dotate di attrezzatura multimediale per poter costruire lezioni che utilizzino gli strumenti più aggiornati;
- uso veicolare della lingua inglese;
- didattica per aree disciplinari e per competenze;
- studio di una lingua straniera, inglese, e possibilità di seguire corsi facoltativi di Spagnolo (fino al quarto anno);
- stage di approfondimento in Italia presso Istituti Scientifico-Culturali ed aziende del territorio, all'interno dell'alternanza Scuola-Lavoro;
- scambi culturali con Istituti europei ed extra-europei;
- settimane dedicate all'approfondimento di ambiti specifici con l'intervento

strutturato di esperti esterni;
- presenza di un tutor madre lingua inglese in alcune ore;
- moduli CLIL per l'insegnamento di alcune materie (inglese veicolare)
- introduzione di una nuova materia aggiuntiva in I e II: Educazione all'internazionalità (internazionalizzazione Geografia Economica)
- contatti con le università del territorio, allo scopo di orientare gli studenti del triennio ad una scelta consapevole della facoltà universitaria.
- Laboratorio di informatica per i primi tre anni.

sono indicati gli spazi orari di 50 minuti

Le lezioni di **matematica e di fisica** possono variare nel corso dell'anno sia per esigenze didattiche di potenziamento
dell'una e dell'altra disciplina sia nell'ottica di un insegnamento interdisciplinare secondo quanto fissato dalla riforma.

- **moduli CLIL per l'insegnamento di alcune materie (inglese veicolare)**

SI FORNISCONO NELL'ORDINE QUADRI ORARII PER AREE DISCIPLINARE, PER ATTIVITA' PER DISCIPLINE

Quadro orario della I classe del Liceo Scientifico

	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	MONE OREANNUO
		Religione	28
1	Lingua madre	Italiano e Latino	194
2	Lingue straniere	Inglese (con potenziamento madrelingua)	115
3	Antropologica	Storia e Geografia Relazioni Internazionali (Geografia Economica)	138
4	Matematica	Matematica Informatica	161
5	Scienze	Scienze e Fisica	138
6	Artistica Educazionale	Arte Disegno Educazione Fisica	110
7	Attività laboratoriali		110
	TOTALE		994

Quadro orario della II classe del Liceo Scientifico

	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	MONTE OREANNUO
		Religione	28
1	Lingua madre	Italiano e Latino	194
2	Lingue straniere	Inglese (con potenziamento madrelingua)	138
3	Antropologica	Storia e Geografia Relazioni Internazionali	138

		(Geografia Economica)	
4	Matematica	Matematica Informatica	138
5	Scienze	Scienze e Fisica	138
6	Artistica Educazionale	Arte Disegno Educazione Fisica	110
7	Attività laboratoriali		110
	TOTALE		994

Quadro orario della III classe del Liceo Scientifico

	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	MONTE ORE ANNUO
		Religione	28
1	Lingua Madre	Italiano Latino	170
2	Lingue Straniere	Inglese (con insegnante madrelingua)	173
3	Antropologica	Storia Filosofia	153
4	Scientifica	Matematica Scienze Fisica	354
5	Artistica Educazionale	Disegno Storia dell'Arte Educazione Fisica	116
	TOTALE		994

Quadro orario della IV classe del Liceo Scientifico

	AREE	DISCIPLINE	MODULI ANNUI
		Religione	28
1	Lingua Madre	Italiano Latino	170
2	Lingue Straniere	Inglese (potenziamenti con insegnante madre lingua)	173
3	Antropologica	Storia Filosofia	153
4	Scientifica	Matematica Scienze Fisica	354
5	Artistica Educazionale	Disegno Storia dell'Arte Educazione Fisica	116
	TOTALE		994

In IV Spagnolo prevede un'ora aggiuntiva e facoltativa, per la preparazione al conseguimento della certificazione. La certificazione conseguita entra a fare parte del protocollo dell'allievo e viene annotata sul diploma di maturità tra le competenze acquisite.

Quadro orario della V classe del Liceo Scientifico

	AREE	DISCIPLINE	MODULI ANNUI
		Religione	28
1	Lingua Madre	Italiano-Latino	169
2	Lingua Straniera	Inglese	117
3	Antropologica	Storia Filosofia	175
4	Scientifica	Matematica Scienze Fisica	388
5	Artistica Educazionale	Disegno Storia dell'Arte Educazione Fisica	117
	TOTALE		994

La scansione della settimana e l'orario scolastico

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.05	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.45	*INTERVALLO*	*INTERVALLO*	*INTERVALLO*	*INTERVALLO*	*INTERVALLO*
11.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13.30		*PAUSA MENSA*		*PAUSA MENSA*	
14.10		Laboratori/lezione		Laboratori/lezione	
15.00-15.50		Laboratori/lezione		Laboratori/lezione	

Il Monte ore del biennio è potenziato (994 vs 891) rispetto a quello stabilito dal Miur con l'introduzione di Internazionalizzazione (Geografia Economica-Legislazione sociale).

Dall'anno scolastico 2019/20 il biennio ha obbligo di frequenza di un solo pomeriggio di frequenza obbligatoria, mentre il triennio mantiene due pomeriggi, il lunedì e il giovedì.

Il quadro orario

MATERIA	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	4	4	4	4	3

Geografia - Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Fisica e laboratorio	2 + 1	2 + 1	4	4	4
Scienze naturalie laboratorio	2	2	3	4	4
Matematica	5	5	5	5	6
Informatica	2	2	2	-	-
Internazionalizzazione	2	2	-	-	-
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	32 con 1 pomeriggio di didattica +1 pomeriggio certificazioni linguistiche (facoltative)		34 con 2 pomeriggi di didattica. (Gli spazi orari delle materie del triennio possonovariare in base alle esigenze didattiche.)		

L'area dell'offerta formativa e del curriculo verticale

Area del curricolo obbligatorio

CURRICOLO VERTICALE LICEO – ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del I biennio)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire	- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.	- Principali strutture grammaticali della lingua italiana.
l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. - Utilizzo della comunicazione multimediale e delle forme di videoscrittura come strumento di espressione veicolare.	- Elementi di base della funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. - Padronanza delle principali piattaforme di comunicazione multimediale.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare strategie diverse di lettura. - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.	- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. - Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di

		riferimento di alcuni autori e opere. - Prime espressioni della letteratura italiana.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.	- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. - Uso dei dizionari. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del V anno)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	- Riassumere e parafrasare un testo dato. - Organizzare e motivare un ragionamento. - Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.	- Principi di organizzazione delle tipologie di testi previste nella prima prova scritta dell'Esame di Stato (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale). - Lessici specifici. - Tecniche dell'argomentazione
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	- Riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze letterarie che vengono rappresentate. - Interpretare e commentare testi in prosa e in versi, porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.	- Principali autori e testi della letteratura italiana dallo Stilnovo al Novecento: Dante, la lirica, la poesia narrativa cavalleresca, varie manifestazioni della prosa (dalla novella al romanzo; dal trattato politico a quello scientifico), la
	- Cogliere la dimensione storica, l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria, il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.	tradizione teatrale, la narrativa dal Neorealismo ad oggi. - Il contesto storico culturale di riferimento dei principali autori e/o correnti letterarie.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi –l'uso personale della lingua.	- Modalità e tecniche di stesura delle tipologie previste nella prima prova scritta dell'Esame di Stato.

CURRICOLO VERTICALE – INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del I biennio)	
	ABILITA	CONOSCENZE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	- Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali - Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali - Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune - Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del V anno)	
	ABILITA	CONOSCENZE

	Aspetto linguistico: - Consolidare e approfondire le conoscenze delle strutture morfosintattiche e delle funzioni linguistiche acquisite nel biennio - Ampliare il patrimonio lessicale-formazione di parole derivate - Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale. Aspetto letterario: - Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati - Comprendere e riassumere un testo	- Lessico e regole grammaticali del livello B2 del QCER. - Produzione di diverse tipologie testuali: *essay*, *story*, *review*, *letter*, *summary*
	- Esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico - Definire i generi letterari e riconoscerne le caratteristiche - Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali - Riconoscere figure retoriche fondamentali - Collegare l'autore al contesto culturale / letterario, anche in ambito interdisciplinare - Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi	- Principali autori e testi della letteratura inglese dalla *Romantic Age* al *Modernism* - Il contesto storico culturale di riferimento dei principali autori e/o correnti letterarie

CURRICOLO VERTICALE – MATEMATICA

TRAGUARDI PER SVILUPPO COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del I biennio)	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Comprendere il significato logico- operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. - Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; - Risolvere equazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - Risolvere sistemi di equazioni di primo e secondo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.	- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - I sistemi di numerazione - Espressioni algebriche; principali operazioni. - Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. - Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale e individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete - In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione -Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. - Circonferenza e cerchio - Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di - Euclide e di Pitagora. - Teorema di Talete e sue conseguenze - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. - Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa	- Le fasi risolutive di un problema - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° 2° grado.
Analizzare dati e Interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. - Riconoscere una relazione tra variabili e formalizzarla attraverso una funzione matematica. - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. - Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. - Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti	- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. - Il piano cartesiano e il concetto di funzione. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. - Incertezza di una misura e concetto di errore. - La notazione scientifica per i numeri reali. - Il concetto e i metodi di approssimazione i numeri "macchina" - Il concetto di approssimazione semplici applicazioni che consentono di - creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del V anno)	
	ABILITA	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Studiare la formalizzazione dei numeri reali anche come introduzione alla problematica dell'infinito matematico - Affrontare il tema del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti idi calcolo. - Studiare la definizione e le proprietà di calcolo dei numeri complessi, nella forma	- Equazioni e disequazioni goniometriche. - Problemi di trigonometria. - Calcolo dei limiti. - Studio di funzioni elementari. -Integrali. -Studio di funzioni.

	algebrica, geometrica e trigonometrica.	
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	-Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. -Approfondire la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria. -Studiare le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio, nonché la nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi significativi.	
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	-Saper risolvere matematicamente problemi di vita reale	
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	-Approfondire lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo. -Saper costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline. -Apprendere ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saper operare su funzioni composte e inverse	

Le discipline

Italiano

Nel corso del biennio l'allievo rafforzerà le proprie conoscenze grammaticali e affinerà le sue competenze linguistiche per una sempre più corretta applicazione delle forme della comunicazione scritta e orale. Accosterà i linguaggi e i contenuti della società contemporanea attraverso la lettura e l'analisi costante del quotidiano. Per quanto riguarda la produzione letteraria, affronterà i generi della Letteratura più diffusi e le produzioni della Letteratura italiana delle origini.

Nel corso del triennio verrà avviato ad una sistematica applicazione delle principali forme della comunicazione scritta - tema, relazione, analisi di un testo, articolo di giornale, saggio breve - e orale. Svilupperà la conoscenza della Letteratura Italiana partendo dall'analisi del testo. Approfondirà le tecniche della comunicazione scritta, applicandosi sulle tipologie della I Prova dell'Esame di Stato (Analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di argomento generale e di argomento storico) e orali (esposizione di un argomento, etc.).

Latino

La lingua latina è uno strumento per affinare la formazione culturale. Nel biennio gli allievi eserciteranno attenzione e logica con lo studio della lingua. Nel triennio affronteranno la lettura di testi classici per ricavarne strumenti di approfondimento e dibattito di tematiche contemporanee.

Inglese

Nel corso del biennio l'allievo riprenderà ed approfondirà le conoscenze linguistiche maturate nel corso della scuola media. Le applicherà alla comunicazione scritta e orale. Inizierà a conoscere alcuni aspetti della civiltà anglosassone. Nel corso del triennio l'allievo approfondirà la conoscenza della lingua inglese e affinerà la comunicazione scritta e orale. Approfondirà la civiltà anglo-sassone, conoscerà le tappe più significative della Letteratura Inglese e Americana.

Internazionalizzazione (Geografia Economica)

Questa disciplina mette in relazione aree diverse e imposta il problema dell'apertura alla realtà in una dimensione internazionale. Relazioni Internazionali non è un potenziamento della lingua Inglese, ma costituisce un'apertura al mondo che implica l'uso veicolare delle Lingue, gli scambi con gli altri paesi e ogni forma di iniziativa che educhi i ragazzi ad una dimensione mondiale.

Storia e geografia (primo biennio)

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale, con particolare attenzione ai nuclei tematici sottolineati dalle indicazioni ministeriali. Si concentrerà l'attenzione in particolare sulle civiltà che più influenzano la nostra: la cultura greca e quella romana e tardo-antica.

Delle diverse epoche storiche si esamineranno le vicende politiche ed umane, la progressiva maturazione delle condizioni politiche e le conseguenze del passato sul nostro presente.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come la geologia, la paleontologia, l'archeologia, la paleografia e la geografia, che, oltre a presupporre la conoscenza della collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo (con un'attenzione

particolare all'area mediterranea ed europea), mirerà anche a comprendere l'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica.

Storia (secondo biennio e quinto anno)

Nel corso del secondo biennio, l'allievo verrà introdotto allo studio dell'epoca medievale, moderna e contemporanea, confrontandosi con i problemi che le civiltà sviluppatesi in queste fasi hanno dovuto affrontare. In questa maniera, inizierà a comprendere i problemi scientifici del fare Storia, si avvicinerà ai documenti, iniziando a cimentarsi con la loro lettura ed interpretazione.

Nel corso del quinto anno, si avvicinerà allo studio del Novecento e verrà condotto, attraverso l'analisi degli eventi
storici più recenti, a interrogarsi sull'oggi e ad osservare in modo critico il presente.

Filosofia

Nel corso del secondo biennio, l'allievo accosterà la materia, ne scoprirà le motivazioni, gli obiettivi, il metodo e la sua relazione strutturale con le altre discipline, in particolare con le scienze esatte e naturali. Attraverso l'incontro con i personaggi più rappresentativi della storia del pensiero, egli svilupperà il senso critico, consoliderà gli strumenti logico- argomentativi e maturerà una posizione di domanda positiva nei confronti della vita e della realtà tutta.

L'introduzione allo studio delle principali tematiche filosofiche costituirà infatti un'occasione per la conquista di una posizione più attiva e personale nei confronti dello studio, nonché una possibilità per l'acquisizione di una maggiore capacità logica nell'argomentazione e, quindi, nell'organizzazione.

Nel corso del quinto anno, l'allievo si avvicinerà alle correnti filosofiche dell'Ottocento e del primo Novecento e sarà condotto a consolidare le competenze acquisite nel corso degli anni precedenti.

Matematica - Informatica

Una caratteristica importante del percorso del liceo scientifico è l'interazione dello studio della matematica con le altre discipline scientifiche. Questa contribuisce alla loro comprensione e al loro apprendimento fornendo un quadro concettuale e un insieme di tecniche adeguate.

L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante, in particolar modo nel liceo scientifico, che verrà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia uno strumento automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

Scienze - Chimica

Nel corso del quinquennio l'allievo si aprirà alla conoscenza scientifica del mondo della Natura, dell'Anatomia, della Chimica, degli aspetti geologici della Terra e strutturali dell'Universo. Gli insegnamenti scanditi negli anni formeranno un sapere organico che si completa nel tempo e che va a costituire un prezioso patrimonio ed un'indispensabile chiave di lettura della realtà. Accanto alle specifiche conoscenze, la disciplina si avvarrà delle attività laboratoriali, utile strumento di affinamento del metodo scientifico e di apprendimento sistematico, ordinato e ragionato delle varie problematiche dello specifico del sapere scientifico, basato sulla precisione e sul rigore.

Fisica

Nel corso del biennio agli studenti verrà proposta una panoramica di fenomeni fisici che spazia dall'analisi delle grandezze fondamentali ai fenomeni elettromagnetici. Già dal biennio la disciplina affiancherà lo studio della Matematica e delle Scienze, le supporterà e le completerà. L'allievo sarà condotto attraverso esperimenti e deduzioni al mondo della fisica, all'utilizzo e alla conoscenza del metodo scientifico e della sua evoluzione. Il lavoro sarà coadiuvato da attività in laboratorio.

Nel triennio, grazie alle competenze acquisite in ambito matematico, si procederà all'approfondimento delle tematiche già trattate e al completamento della fenomenologia fisica emersa nel corso del XX secolo.

Disegno – Storia dell'Arte

Nel corso del biennio l'allievo si avvierà allo studio della disciplina nelle sue componenti: la prima è quella dell'apprendimento dei fondamenti del Disegno nella sua dimensione artistica e geometrica; la seconda lo studio sistematico delle principali manifestazioni artistiche del mondo antico. Fin dal biennio le due componenti si integreranno.

Nel corso del triennio entrambe concorreranno all'affinamento della sensibilità verso l'armonia e la bellezza e alla formazione di un gusto estetico che non sia solo frutto di emozioni né di mode ma che miri ad un approccio complesso con il mondo delle arti figurative e dell'architettura.

Educazione Fisica

Conoscenza, rispetto del corpo, sano sviluppo della dimensione corporea, affinamento delle capacità atletiche, equilibrata gestione della competitività e dell'agonismo, rapporto con gli altri nel gioco di squadra, scoperta del ruolo proprio e altrui sono le componenti essenziali dell'Educazione Fisica. Essa si basa sull'attività pratica e comprende la somministrazione di argomenti di igiene, di anatomia, di educazione alimentare e delle regole dei principali sport praticati.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale con illustrazione del materiale multimediale elaborato dal docente.
- Lettura, analisi e interpretazione di testi guidate dal docente.
- Esercitazioni guidate dal docente alla lavagna interattiva.
- Flipped lesson: ricerca di materiale didattico in internet da parte degli studenti e analisi guidata dal docente.
- Problem-solving (biennio); problem-posing e solving (triennio): proposizione e risoluzione di problemi, anche pratici e collegabili a situazioni reali.
- Peer education: cooperazione tra studenti nel processo di apprendimento.
- Brain storming per gruppi di studio: ideazione guidata di brevi percorsi didattici da parte degli studenti.
- CLIL (Content Language Integrated Learning): argomenti di materie curricolari insegnate in lingua inglese in compresenza con insegnante madre – lingua.

Attrezzature e arricchimento dell'offerta formativa

Gli allievi dispongono

LIM in ogni classe per lezioni il più possibile articolate e complesse;

Aule dedicate all'approfondimento pratico di Scienze e Fisica;

Luoghi di ristoro per l'intervallo del mattino e per la pausa mensa: bar, mensa e snack point;

Grazie alla presenza di tutor madrelingua residenti in sede, alcuni argomenti di ciascuna disciplina vengono svolti in lingua inglese in applicazione del CLIL (Content Language Integrated Learning);Gli allievi che alla fine dell'anno scolastico abbiano contratto debiti formativi e si trovino nella condizione della sospensione del giudizio sono avviati a corsi di recupero della durata di 10 ore, propedeutici all'esame di riparazione le cui modalità sono illustrate nella sezione "Valutazione e autovalutazione". Possibilità di studio individuale pomeridiano presso i locali della biblioteca storica, secondo calendario.

Uscite didattiche

Durante il percorso scolastico, vengono organizzate per le singole classi uscite didattiche all'estero, che, in taluni casi, possono assumere la struttura dello scambio con altre scuole partner.

I programmi di scambio culturale e internazionale e le uscite didattiche si propongono di:

Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica internazionale e del suo valore; Aiutare i giovani ad acquisire le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale;

Sviluppare, all'interno dei progetti una mentalità comunitaria con lo scopo di favorire l'integrazione e fornire uno strumento di base per un più consapevole inserimento nel mondo universitario e nel lavoro europeo; Integrare la normale didattica con esperienze dirette allo scopo di valorizzare, rafforzare ed ampliare le conoscenze teoriche acquisite.

- Gli obiettivi operativi del programma sono i seguenti:
- migliorare la qualità e aumentare il volume della **mobilità** degli allievi
- incoraggiare **l'apprendimento delle lingue** straniere moderne
- aprire gli allievi al mondo

L'attività del presente anno scolastico prevede:

CLASSE PRIMA

Scambio culturale-internazionale in Grecia

SECONDA

È previsto un viaggio di istruzione che porterà gli studenti a intraprendere una parte significativa del Cammino di Santiago.

CLASSE TERZA

Scambio culturale con una scuola europea

CLASSE QUARTA-/QUINTA

Visita di istruzione a New York.

CLASSE QUARTA / QUINTA

Visita di istruzione in Giordania.

Progetti e concorsi

QUOTIDIANO IN CLASSE

Continua l'iniziativa del quotidiano in classe, che prevede una volta a settimana la lettura guidata di diverse testate giornalistiche nazionali (Corriere della Sera, Il Giorno) con lo scopo di promuovere tra gli studenti lo sviluppo di una consapevolezza civica e di uno spirito critico.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Durante l'anno scolastico si organizzeranno, autonomamente o in collaborazione con altri istituti scolastici del
territorio, attività sportive alle quali parteciperanno gli allievi del Liceo.

ORIENTAMENTO

In IV e in V il Liceo Scientifico propone attività di orientamento per individuare il campo di spendibilità delle potenzialità di ogni singolo allievo e per scegliere con criterio la facoltà e l'università alla quale indirizzarsi.

IL DOPPIO DIPLOMA

Il Liceo Scientifico e Linguistico del Collegio offre la possibilità agli studenti di ottenere un diploma di

"High School" dagli USA completando simultaneamente gli studi in Italia con il diploma di maturità.

Gli studenti frequentano corsi in **due scuole contemporaneamente: di persona in Collegio e on-line con la scuola negli USA.**

Gli studenti avranno al termine dei percorsi scolastici, due diplomi, **uno italiano ed un diploma High School negli USA, diploma liceale** riconosciuto in tutto il Nord America dall'ente certificatore USA International

Registry for Accreditatio (Advanced Ed). Academica è ente di formazione negli USA,che ha sviluppato una sistema didattico per il raggiungimento del diploma statunitense in modo innovativo, flessibile

e qualitativo, garantendo gli standard delle migliori High School e permettendo grandi possibilità inserimento nel mondo del lavoro a livello europeo e globale.

Il Doppio Diploma consente il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Padronanza dell'inglese (mi-nimo raggiungimento C1-C2 del QCER al completamento del

programma)
- Competenze nell'utilizzo del LMS (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici
- Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante
- Una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro a
- livello internazionale

Articolazione del doppio diploma:
- Gli studenti studiano seguiti da un docente americano su una piattaforma didattica con programmi predefiniti che seguono il livello di inglese dello studente per un miglioramento graduale;
- Il materiale didattico è fornito dagli insegnanti stessi;
- Un insegnante statunitense viene assegnato ad ogni studente
-
- Dei tutor bilingue in Italia a disposizione presso la sede di Verona;
- Gli incontri avvengono frontalmente con gli insegnanti americani e su piattaforma
-
- Conversazione con i coetanei americani e altri studenti internazionale del Programma Doppio Diploma tramite una classe virtuale;

Gli studenti iscritti al Doppio Diploma possono trascorrere durante l'estate un periodo di studio di 15-20 giorni presso MATER ACADE- MY HIGH SCHOOL DI MIAMI (USA), scuola gemellata con il Pro-gramma Doppio Diploma in Italia. Ogni ragazzo italiano viene affi- dato a un mentore americano, uno studente della Mater Academy High School con cui frequenta le lezioni e le attività.

L'area dell'inclusione

Finalità generale e normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:
- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di: definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;

- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti
  (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, …).

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL" ATTENZIONE E DELL" IPERATTIVITA"

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L"ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l"ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in 4 adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura à valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

FINALITÀ" DIDATTICO-FORMATIVE

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno

dello studente;

- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana. Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- compartecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP. 4.3.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

Il CADE è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituirà dall'ano scolastico 2016/17 il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal CADE, sentito il Collegio Docenti. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nelle scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire
  e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di
  apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento
  all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc. Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;

- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; partecipazione al gruppo CTS provinciale.

CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona
  un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP; partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

MODALITÀ" DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale Piano educativo individualizzato-Progettodi vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche.

Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della Legge170/2010 (DM 5669/201).

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.
A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente di BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione che viene deliberato nel Collegio Docenti di novembre e solo qualora ci sia necessità;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel POF della Scuola di:
- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL"INCLUSIVITA" PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- • Valorizzazione tempo scuola/organici.
- • Attenzione alla formazione delle classi.
- • Rispetto della continuità didattica.
- • Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- • Integrazione attività curricolari-extracurricolari

FAMIGLIA

- • Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- • Necessità di collaborazione.

STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, per tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- A classe intera.
- A piccolo gruppo.
- Individuale. - Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Percorso personalizzato.
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie.
- PDP (piano di studio personalizzato)

Alternanza scuola lavoro

Promemoria normativo

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico- formativo (sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età. Regolamentata dal decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della legge n. 53/2003 di riforma del sistema scolastico, l'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità (Art. 4 D.lgs 77/05).

Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa esercita un ruolo formativo primario verso i giovani, in un contesto che – come indicato dal D.lgs n. 77/2005 – vede il concorso e la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro (associazioni d'impresa, Camere di Commercio, enti pubblici e
privati ecc.).

A livello lombardo, l'alternanza scuola-lavoro è altresì individuata come una leva delle politiche sul lavoro: la legge regionale n. 22 /2006 sul mercato del lavoro in Lombardia, agli art. 18 e 19, individua infatti, tra le opportunità di formazione attraverso il lavoro, i tirocini formativi e di orientamento e l'istituzione della Bottega-scuola. La legge regionale n.19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" pone, inoltre, l'alternanza scuola-lavoro tra gli strumenti strategici di rinnovamento del sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

Tutto questo ha portato alla legge 107 di cui la sintesi può essere la seguente:

I contenuti della Legge 107/15

Ricordiamo che la Legge 107/15 stanzia **100 milioni di euro all'anno** per l'alternanza a decorrere dal 2016, ma **non apporta sostanziali** modifiche di carattere ordinamentale alla normativa di settore.

Sono, invece, previste alcune specificazioni

- **quantificazione del numero di ore** (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare
  in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero
- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**
- definizione della "*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio
- attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il **Coordinatore delle attività didattiche** individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro dal registro nazionale e **redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazion**e sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni.

Istituito a decorrere dall'a.s. 2015/16 presso le Camere di commercio il **Registro nazionale per l'alternanza scuola**
lavoro, articolato in

• un'**area aperta**, consultabile gratuitamente, che contiene l'elenco delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza scuola-lavoro, con i relativi dati riguardanti il numero di studenti ammissibili e i periodi in cui è possibile svolgere l'alternanza

• una (ulteriore) **sezione speciale** del Registro delle imprese, alla quale le imprese disponibili

all'alternanza scuola lavoro hanno l'obbligo di iscriversi, con lo scopo della condivisione di ulteriori informazioni relative alle imprese: anagrafica, attività svolta, soci e altri collaboratori, fatturato, patrimonio netto, ecc.

È infine prevista l'applicazione alle imprese disponibili all'alternanza scuola lavoro di alcune delle disposizioni
previste dal D.L. 3/2015, relative alle **Piccole e Medie Imprese (PMI)** innovative.

Alcune considerazioni

L'alternanza scuola lavoro, imposta per legge, anche per i Licei risponde alla necessità di superare i limiti di una concezione gentiliana che l'evoluzione della società e del mercato del lavoro ha decisamente superato.

L'alternanza scuola lavoro, lungi dall'essere un inciampo alla preparazione, è una risorsa nella misura in cui può diventare strumento importante per l'orientamento e per diventare responsabili delle proprie capacità e della diversità delle richieste del mondo dell'azienda, dove i saperi appresi a scuola di dovrebbero tradurre in esperienza.

Da questo ne deriva che l'itinerario dell'alternanza scuola lavoro all'interno di un Liceo Scientifico si propone come
obiettivo:

- L'orientamento o meglio ancora di diventare uno degli strumenti privilegiati dell'orientamento post-diploma
- Ne consegue che l'alternanza scuola-lavoro ha come obiettivo il raggiungimento di due competenze:
- Acquisizione di Responsabilità
- Acquisizione di Diversità di modalità di apprendimento

Per questo l'alternanza scuola lavoro non può risolversi mai nella ricerca di stage che i ragazzi devono frequentare,
ma sta dentro ad un progetto didattico educativo che potrebbe essere denominato:

PER UNA COMPLETA COSCIENZA CIVICA

La proposta del titolo tiene conto del fatto che il primo articolo della Costituzione recita che "L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro" e che il lavoro come tale non può essere appaltato ad alcuna classe della società civile, in qualche modo subordinata ad un'altra. Il lavoro, al contrario, è lo strumento per superare una visione classista e all'interno di una scuola cattolica è uno degli strumenti, forse il primo della promozione dell'uguaglianza e della condivisione, partendo dall'affermazione paolina che "Chi non lavora non mangia", apparentemente scontata, ma in realtà rivoluzionaria, non solo nel contesto in cui fu scritta, ma ancora di più oggi.

Questo premesse il Progetto prevede tre STEP, corrispondenti ai tre anni del triennio:

III LICEO IO E IL LAVORO

Questo modulo si pone come obiettivo quello di porre l'allievo di fronte al mondo del lavoro. Pertanto si deve articolare in due momenti; il primo prevede l'incontro con operatori del settore che raccontino all'allievo che cosa sia il lavoro. Questo può avvenire mediante una serie di incontri con esperti della formazione, ma anche incontri con imprenditori alla testa di aziende di vecchia data (dinastie e affermazione sociale mediante il lavoro) o di recente impresa (il lavoro come opportunità al di fuori degli schemi tradizionali); il secondo prevede un primo passaggio in azienda. possibilmente per mansioni semplici o, se si vuole usare un altro termine, umili.

IV LICEO SPERIMENTO IL LAVORO

Sulla scorta del percorso già fatto nell'anno precedente, l'allievo sperimenta la mia capacità di lavorare in team all'interno di esperienze diverse da quello dell'anno precedente, per incombenze più strutturare.

Per quanto possibile questo avverrà in aziende o realtà lavorative che si avvicinino a realtà a cui di indirizza l'allievo.

V LICEO MI ORIENTO VERSO…

L'intento dell'ultimo anno sarà quello di aiutare l'allievo a scegliere il proprio indirizzo universitario.

- Un breve stage di 30 ore presso una struttura specifica (farmacia per un aspirante farmacista, studio di progettazione per un aspirante architetto etc.).
- Un momento orientativo (una giornata in workshop a stretto contatto con esperti del settore verso il quale ci si orienta).

IL PROGETTO PREVEDE:

- L'individuazione di un tutor che si interfacci con il tutor aziendale.
- L'individuazione dei partner d'azienda. Dal momento che è possibile fare svolgere ai ragazzi questa esperienza all'estero il Liceo del Rotondi deve porsi questo problema, ma anche valutare la collocazione di questa esperienza con quella degli scambi internazionali.
- La stipulazione di convenzioni.
- Una scheda con l'espressione di una valutazione in decimi che entri nella valutazione complessiva dell'allievo.

Area della valutazione e dell'INVALSI

Valutazione

Nel Liceo Scientifico del Collegio Rotondi l'analisi del profitto si svolge attraverso due momenti distinti:

- la misurazione
- la valutazione

Attraverso il registro digitale le famiglie rimangono costantemente informate della profitto dei loro figli. Là dove esistessero delle criticità il coordinatore segnala tempestivamente alla famiglia dell'interessato i problemi e ne discute, dopo averne informato il Dirigente Scolastico.

Al termine del secondo periodo, la pagella contiene il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. E' possibile anche il caso della sospensione del giudizio per quegli allievi che non avessero raggiunto la sufficienza in tutte le materie e non fossero nella condizione di essere NON AMMESSI alla classe successiva.

Il Collegio Docente della Scuola Superiore ha deliberato che le prove relative alla Sospensione del Giudizio si tengano nella prima settimana di luglio, secondo il calendario esposto all'albo. Al termine dello scrutinio di fine anno, la scuola organizza corsi non obbligatori di 10 ore per gli allievi che si trovassero nella condizione di Sospensione del Giudizio. Al termine del corso verrà effettuata una prova. Là dove la prova risulti positiva, il debito si considera assolto. Là dove non lo sia, il CdC assegna un lavoro di approfondimento e il candidato, che si trovi in

questa situazione, affronta una nuova prova nella prima settimana di settembre. In ogni caso l'esito delle prove di luglio e/o di settembre viene formalizzato nello scrutinio che si svolge a settembre al termine delle prove. Il calendario di entrambe le prove viene comunicato all'albo. L'allievo che si trovi nella condizione di sospensione del giudizio è tenuto comunque a presentarsi alla prova di luglio e non può scegliere, tranne casi di forza maggiore, sul quale il CdC delibera di volta in volta, a quale delle due prove presentarsi (si veda a questo proposito il Regolamento degli Scrutini, disponibile presso la segreteria).

La misurazione avviene attraverso prove opportunamente disposte a rilevare le conoscenze (sapere), e le competenze (saper fare) e le capacità dell'allievo in merito alla disciplina e all'unità didattica che si va a misurare. I risultati della misurazione sono quantificati attraverso l'utilizzo delle griglie predisposte dai Consigli di Classe.

I livelli sono declinati attraverso una serie di descrittori comuni e altri specifici di ogni disciplina. Le griglie di valutazione sono debitamente incluse nel piano di lavoro iniziale dei singoli insegnanti, depositate in Segreteria nei termini previsti dalla legge, a disposizione degli allievi e delle loro famiglie. La valutazione tiene conto degli elementi emersi dalla misurazione e di ogni altro elemento utile a valutare la personalità dell'allievo nel corso dell'anno scolastico. Pertanto, la valutazione dell'allievo, fermo restando l'oggettività della misurazione e la fondamentale importanza che le si attribuisce, non si esercita prescindendo dagli aspetti specifici della persona, in fatto di partecipazione, impegno, personalità.

Nell'ambito delle attività relative alla valutazione, i Consigli di Classe di ciascuna classe del Triennio organizzano una sistematica informazione sui meccanismi di attribuzione del credito scolastico e di quello formativo in base alla normativa vigente degli Esami di Stato. A questo proposito, ogni Consiglio di Classe illustra la circolare compilata che sintetizza in maniera efficace gli elementi che gli allievi e le loro famiglie devono conoscere.

Sono istituite le seguenti procedure di auto-valutazione:

- nel corso dell'anno scolastico le pagelle del I periodo vengono consegnate ai genitori al termine di un'assemblea;
- nei casi che destano particolare preoccupazione le pagelle o i pagellini intermedi sono accompagnati da una lettera che invita i genitori a colloquio con i Coordinatori di Classe e, in seguito, con il Dirigente Scolastico;
- alla fine dell'anno il risultato viene formulato attraverso le modalità fissate nel Regolamento degli scrutini depositato presso la Segreteria;
- fa parte della valutazione anche il voto di condotta, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa.

Tipologie e numero di prove di verifica per disciplina

PRIMO BIENNIO

Discipline	Rel	Ita	Lat	Ingl	Spa	Mat	Fis	Scie	Int	Geo/sto	Arte/dis	Ed. mot
NUMERO PROVE PER PERIODO	2	4	4	3	3	4	3	2	2	3	3	4
INTERROGAZIONI	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	
ESERCIZI		X	X	X	X	X	X				X	X

QUESTIONARI		X					X		X	X		X
PROVE STRUTTURATE		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
TEMI, PROBLEMI, TRADUZIONI		X	X	X		X	X	X				
RELAZIONI		X			X		X		X	X		
PROVE SEMISTRUTTURATE	X	X	X		X			X	X	X		

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Disciplina	Rel	Ita	Lat	Ingl	Mat	Fis	Scie	Sto	Filo	Arte /dis	Ed. mot
NUMERO DI PROVE PERPERIODO	2	3	3	3	4	3	3	2	2	3	4
INTERROGAZIONI	X	X	X	X	X	X		X	X		
ESERCIZI					X	X	X			X	X
QUESTIONARI		X				X					X
PROVE STRUTTURATE		X		X	X		X	X	X	X	X
TEMI, PROBLEMI, TRADUZIONI		X	X		X	X					
RELAZIONI	X	X		X		X		X			
PROVE SEMISTRUTTURATE		X	X		X		X				

N.B. Spagnolo è materia curricolare solo in classe terza NUMERO SIMULAZIONI PROVE

SCRITTE ESAME DI STATO: 3**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE**

SCRITTE ED ORALI

PROVE ORALI DELLE DISCIPLINE DELL'AREA UMANISTICA (ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA, FILOSOFIA, STORIA, INTERNAZIONALIZZAZIONE)

- **Gravemente insufficiente (2-3)**: non dà alcuna informazione; comunicazione incomprensibile e/o con gravi errori concettuali.
- **Decisamente insufficiente (4)**: riferisce in modo frammentario e con errori concettuali; si esprime in modo non sempre corretto e adeguato.
- **Insufficiente (5)**: riferisce in modo generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.
- **Sufficiente (6)**: individua gli elementi essenziali delle diverse tematiche; espone con

semplicità, sufficienti proprietà, chiarezza e correttezza.

- **Discreto (7)**: ha assimilato le tematiche in modo organico; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.
- **Buono (8)**: coglie la complessità delle diverse tematiche e ne discute con competenza; espone con proprietà di linguaggio, utilizzando un lessico specifico.
- **Ottimo (9-10)**: sa applicare con proprietà i contenuti proposti sviluppando sintesi concettuali organiche e personalizzate; evidenzia chiarezza e controllo dei mezzi espressivi.

Italiano

PRIMO BIENNIO

Testo narrativo, descrittivo, articolo di giornale, riassunto

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Corrispondenza del testo alla traccia e alle indicazioni date	piena parziale assente	3 2 1
Appropriatezza del testo rispetto allo scopo dichiarato o alla tipologia	piena parziale inadeguata	2 1 0,5
Proprietà e ricchezza lessicale	adeguata accettabile	2 1
	inadeguata	0,5
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica	testo corretto testo sostanzialmente corretto testo parzialmente corretto testo scorretto	3 2 1 0,5
Totale		10

Tema di ordine generale; testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Corrispondenza del testo alla traccia	piena parziale assente	1 0,5 0
Conoscenze ed informazioni	ricche e pertinenti corrette ed accettabili incomplete ed approssimative	2 1 0,5
Capacità espressive, logico-argomentative e rielaborative	coerenti ed organiche coerenti e non sempre organiche poco organiche incoerenti e/o disorganiche	2 1,5 1 0,5
Proprietà e ricchezza lessicale	adeguata accettabile	2 1

	inadeguata	0,5
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica	testo corretto	3
	testo sostanzialmente corretto	2
	testo parzialmente corretto	1
	testo scorretto	0,5
Totale		10

Analisi del testo

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Comprensione del testo	piena	1
	parziale	0,5
	assente	0
Analisi e commento	ricchi corretti	2
	incompleti ed approssimativi	1
		0,5
Capacità espressive, logico-argomentative e rielaborative	coerenti ed organiche	2
	coerenti e non sempre organiche	1,5
	poco organiche	1
	incoerenti e/o disorganiche	0,5
Proprietà e ricchezza lessicale	adeguata	2
	accettabile	1
	inadeguata	0,5
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica	testo corretto	3
	testo sostanzialmente corretto	2
	testo parzialmente corretto	1
	testo scorretto	0,5
Totale		10

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Si adottano le stesse griglie.

Latino

PRIMO BIENNIO

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Comprensione del testo	Scarsa	0,5
	Difficoltosa	1
	Sufficiente	1,5
	Buona	2
	Approfondita e articolata	2,5
Conoscenze morfo-sintattiche	Numerosi e gravi errori	0,5
	Errori gravi	1

	Pochi errori gravi, qualche errore trascurabile	1,5
	Errori non particolarmente rilevanti	2
	Nessun errore	2,5
Traduzione	Completamente scorretta	0,5
	Scorretta	1
	Parzialmente corretta	1,5
	Buona resa, qualche errore	2
	Esatta e rigorosa	2,5
Resa nella lingua d'arrivo (scelta lessicale e organizzazione sintattica)	Gravemente insufficiente	0,5
	Insufficiente	1
	Sufficiente	1,5
	Buona	2
	Corretta ed efficace	2,5
Totale		10

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Conoscenze	Scarse o nulle	0,5
	Frammentarie ed approssimative	1
	Essenziali	1,5
	Adeguate	2
	Esaustive	2,5
Comprensione e contestualizzazione del testo	Errata	0,5
	Parzialmente scorretta	1
	Essenziale	1,5
	Corretta	2
	Piena e completa	2,5
Analisi e commento	Errati e/o inadeguati	0,5
	Incompleti ed approssimativi	1
	Sostanzialmente corretti	1,5
	Corretti	2
	Ricchi ed approfonditi	2,5
Competenze linguistiche e rielaborative	Linguaggio inadeguato; si esprime in modo non coerente e/o inappropriato	0,5
	Linguaggio limitato e ripetitivo; si esprime in modo non sempre coerente e appropriato	1
	Linguaggio essenziale; chiarisce gli aspetti fondamentali degli argomenti; si esprime in modo semplice, ma corretto	1,5
	Usa un linguaggio specifico e corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina	2

	Piena padronanza dei registri linguistici, linguaggio specifico e articolato, si esprime con stile personale e creativo. Affronta gli argomenti proposti operando in autonomia adeguati collegamenti	2,5
Punteggio totale		10

Inglese

PRODUZIONE SCRITTA

Conoscenza e comprensione dell'argomento	Scarsa o nulla	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Frammentaria	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Completa	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Approfondita	Livello 5	Voto da 9 a 10
Capacità di analisi e sintesi	Inadeguata	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Insufficiente	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Completa	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Approfondita	Livello 5	Voto da 9 a 10
Uso di linguaggio e funzioni linguistiche	Inadeguata	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Insufficiente	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Completa	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Approfondita	Livello 5	Voto da 9 a 10

FUNZIONI LINGUISTICHE / COMPRENSIONE ORALE / COMPRENSIONE SCRITTA

Funzioni linguistiche / comprensione orale e scritta	0-49%	Livello 1	Voto da 1 a 3
	50-69%	Livello 2	Voto da 4 a 5
	70,00%	Livello 3	Voto 6
	71-90%	Livello 4	Voto da 7 a 8
	91-100%	Livello 5	Voto da 9 a 10

PRODUZIONE ORALE

Conoscenza e comprensione dell'argomento, capacità di creare collegamenti	Scarsa o nulla	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Frammentaria	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Completa	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Approfondita	Livello 5	Voto da 9 a 10
Lessico	Inadeguato	Livello 1	Voto da 1 a 3

	Impreciso	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Buono	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Appropriato e specifico	Livello 5	Voto da 9 a 10
Accuratezza grammaticale	Inadeguata	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Imprecisa	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Adeguata	Livello 3	Voto 6
	Buona	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Ottima	Livello 5	Voto da 9 a 10
Pronuncia e intonazione	Inadeguata	Livello 1	Voto da 1 a 3
	Insufficiente	Livello 2	Voto da 4 a 5
	Accettabile	Livello 3	Voto 6
	Buona	Livello 4	Voto da 7 a 8
	Accurata	Livello 5	Voto da 9 a 10

Matematica, Fisica e Scienze Naturali

MATEMATICA
Griglia per primo biennio

Competenze	Criterio	Standard acquisito	Livelli	Voti in decimi
Leggere, strutturare, comunicare	Conoscenza	Scarsa o nulla	livello 1	voto da 1 a 3
		Frammentaria	livello 2	voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Completa	livello 4	voto da 7 a 8
		Approfondita	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare, formulare ipotesi	Comprensione	Inadeguata	livello 1	voto da 1 a 3
		Incompleta	livello 2	voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Soddisfacente	livello 4	voto da 7 a 8
		Puntuale e precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare, formulare ipotesi, comunicare	Applicazione	Inconsistente	livello 1	voto da 1 a 3
		Frammentaria	livello 2	voto da 4 a 5
		Sufficiente	livello 3	voto 6
		Buona	livello 4	voto da 7 a 8
		Precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Leggere, comunicare, ipotizzare	Linguaggio	Inadeguato	livello 1	voto da 1 a 3
		Impreciso	livello 2	voto da 4 a 5
		Adeguato	livello 3	voto 6
		Corretto	livello 4	voto da 7 a 8
		Appropriato	livello 5	voto da 9 a 10

Griglia per terza

Competenze	Criterio	Standard acquisito	Livelli	Voti in decimi
Leggere, strutturare, comunicare, tradurre	Conoscenza	Scarsa o nulla	livello 1	voto da 1 a 3
		Frammentaria	livello 2	Voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Completa	livello 4	voto da 7 a 8
		Approfondita	livello 5	voto da 9 a 10
		Inadeguata	livello 1	voto da 1 a 3

Strutturare, generalizzare, formulare ipotesi	Comprensione	Incompleta	livello 2	Voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Soddisfacente	livello 4	voto da 7 a 8
		Puntuale e precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare,	Applicazione	Inconsistente	livello 1	voto da 1 a 3
formulare ipotesi, comunicare		Frammentaria	livello 2	Voto da 4 a 5
		Sufficiente	livello 3	voto 6
		Buona	livello 4	voto da 7 a 8
		Precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Leggere, comunicare, ipotizzare, tradurre	Linguaggio	Inadeguato	livello 1	voto da 1 a 3
		Impreciso	livello 2	Voto da 4 a 5
		Adeguato	livello 3	voto 6
		Corretto	livello 4	voto da 7 a 8
		Appropriato	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare, generalizzare, comunicare e tradurre	Analisi	Inadeguata	livello 1	voto da 1 a 3
		Insufficiente	livello 2	Voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Completa	livello 4	voto da 7 a 8
		Approfondita	livello 5	voto da 9 a 10

In relazione a matematica per le classi quarta e quinta si utilizza la griglia, di seguito riportata, inviata dal MIUR allegata alle simulazioni di seconda prova dell'Esame di Stato

Candidato _____ Data

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Prob 1	Prob 2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in un linguaggio matematico	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori	0 - 4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici	5 - 9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo e ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolico con buona padronanza e precisione	10 - 15		

	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	16 - 18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare i modelli standard pertinenti. Non si coglie alcun spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni	0 - 4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli opportuni strumenti formali	5 - 10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali e opportuni anche se con qualche incertezza.	11 - 16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard	17 - 21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. la soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema	0 - 4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. la soluzione è coerente solo in parte con il contesto del problema	5 - 10		

corretta applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/ o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. la soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema	17 - 21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso	0 - 3		
	L2	argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso	4 - 7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza	8 - 11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12 - 15		
			Tot		

Quesiti

Criteri	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
Comprensione e conoscenza Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.	0 - 5	0 - 5	0 - 5	0 – 5	0- 5

Abilità logiche e risolutive Abilità di analisi. Uso del linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.	0 - 5	0 - 5	0 - 5	0 -5	0- 5
Correttezza dello svolgimento Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.	0 - 5	0 - 5	0 - 5	0 – 5	0 - 3
Argomentazione Giustificazione e commento delle scelte effettuate.					0 - 2
TOTALE					

Voto assegnato /10

La valutazione dei quesiti varia a seconda della tipologia dell'esercizio.
N.B. Le griglie potranno essere utilizzate del tutto o in parte, a seconda del tipo di prova.

Fisica

Per quanto riguarda fisica si riportano le griglie di valutazione per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno.

PRIMO BIENNIO

Competenze	Criterio	Standard acquisito	Livelli	Voti in decimi
Leggere, strutturare, comunicare	Conoscenza	Scarsa o nulla	livello 1	voto da 1 a 3
		Frammentaria	livello 2	voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Completa	livello 4	voto da 7 a 8
		Approfondita	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare, formulare ipotesi	Comprensione	Inadeguata	livello 1	voto da 1 a 3
		Incompleta	livello 2	voto da 4 a 5
		Accettabile	livello 3	voto 6
		Soddisfacente	livello 4	voto da 7 a 8
		Puntuale e precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Strutturare, formulare ipotesi, comunicare	Applicazione	Inconsistente	livello 1	voto da 1 a 3
		Frammentaria	livello 2	voto da 4 a 5
		Sufficiente	livello 3	voto 6
		Buona	livello 4	voto da 7 a 8
		Precisa	livello 5	voto da 9 a 10
Leggere, comunicare, ipotizzare	Linguaggio	Inadeguato	livello 1	voto da 1 a 3
		Impreciso	livello 2	voto da 4 a 5
		Adeguato	livello 3	voto 6
		Corretto	livello 4	voto da 7 a 8
		Appropriato	livello 5	voto da 9 a 10

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA' 1. analisi 2. sintesi	Punteggio di rif. in 5/15	1° domanda	2° domanda	3° domanda
Esaurienti e corrette	Proprietà espressiva sicura, organica ed originale; lessico ricco ed appropriato	Condotte in modo personale ed articolato	5			
Esaurienti e corrette	Proprietà espressiva sicura ed organica; lessico appropriato	1.-2. Articolate in tutti gli aspetti	4,5			
Complete e precise con la presenza di qualche approfondimento	Forma corretta; lessico appropriato	1.-2. Soddisfacenti in tutti gli aspetti	4			
Corrette, sostanzialmente complete e quasi adeguate alle richieste	Forma e lessico quasi del tutto corretti; con lessico appropriato	1.-2. Soddisfacenti negli aspetti significativi	3,5			
Corrette, essenziali e pertinenti alle richieste	Forma semplice e quasi sempre corretta; lessico elementare	1. Adeguata, anche se non sempre precisa 2. Adeguata, anche se talvolta parziale	3			
Imprecise, parzialmente pertinenti e con alcune lacune	Alcuni errori formali con lessico elementare o generico	1.-2. Semplici, ma non del tutto adeguate	2,5			
Gravemente lacunose o errate; presenza di numerose informazioni non pertinenti	Forma molto scorretta; lessico gravemente inadeguato	1.-2. Gravemente inadeguate	2			

Pressoché inesistenti	Gravi e numerosi errori morfo-sintattici; lessico gravemente inadeguato	1. Assente 2. Assente	1,5			
Nessun elemento di giudizio (foglio bianco)	Nessun elemento di giudizio (foglio bianco)	Nessun elemento di giudizio (foglio bianco)	1			

Disegno e Storia dell'Arte

Griglia di valutazione per le prove orali/scritte che non siano tavole grafiche.
Legenda: livello 1 da 0 a 4; livello 2 da 5; livello 3 da 6; livello 4 da 7; livello 5 da 8 a 10.

Obiettivo	**Valore**	**Livello**	**Obiettivo**	**Valore**	**Livello**
Conoscenza	Nulla	Livello 1	Comprensione	Nulla	Livello 1
	Scarsa	Livello 2		Insufficiente	Livello 2
	Accettabile	Livello 3		Accettabile	Livello 3
	Buona	Livello 4		Buona	Livello 4
	Ottima	Livello 5		Ottima	Livello 5
Obiettivo	**Valore**	**Livello**	**Obiettivo**	**Valore**	**Livello**
Capacità di sintesi	Nulla	Livello 1	Capacità di analisi	Nulla	Livello 1
	Inappropriata	Livello 2		Inconsistente	Livello 2
	Poco evidente	Livello 3		Poco evidente	Livello 3
	Efficace	Livello 4		Efficace	Livello 4
	Molto efficace	Livello 5		Molto efficace	Livello 5
Obiettivo	**Valore**	**Livello**	**Obiettivo**	**Valore**	**Livello**
Linguaggio	Inadatto	Livello 1	Capacità di collegamento	Assente	Livello 1
	Non appropriato	Livello 2		Scarsa	Livello 2
	Poco appropriato	Livello 3		Accettabile	Livello 3
	Accettabile	Livello 4		Efficace	Livello 4
	Appropriato	Livello 5		Molto efficace	Livello 5

Griglia di valutazione per le tavole grafiche.
Legenda: livello 1 da 0 a 4; livello 2 da 5; livello 3 da 6; livello 4 da 7; livello 5 da 8 a 10.

Obiettivo	**Valore**	**Livello**	**Obiettivo**	**Valore**	**Livello**
Comprensione dell'esercizio assegnato	Nulla	Livello 1	Originalità nella composizione della tavola	Nulla	Livello 1
	Scarsa	Livello 2		Scarsa	Livello 2
	Accettabile	Livello 3		Accettabile	Livello 3
	Buona	Livello 4		Buona	Livello 4
	Ottima	Livello 5		Ottima	Livello 5
Obiettivo	**Valore**	**Livello**	**Obiettivo**	**Valore**	**Livello**
Corretta esecuzione dell'esercizio	Nulla	Livello 1	Tempi di consegna	Nulla	Livello 1
	Scarsa	Livello 2		Scarsa	Livello 2
	Accettabile	Livello 3		Accettabile	Livello 3
	Buona	Livello 4		Buona	Livello 4
	Ottima	Livello 5		Ottima	Livello 5
Obiettivo	**Valore**	**Livello**			
	Nulla	Livello 1			

Uso corretto degli strumenti	Scarsa	Livello 2
	Accettabile	Livello 3
	Buona	Livello 4
	Ottima	Livello 5

Scienze Motorie e Sportive

	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Capacità condizionali e coordinative	La scarsa organizzazione psicomotoria e la non corretta padronanza delle modalità di esecuzione rendono inefficace l'azione compiuta	L'esecuzione dei movimenti è approssimativa e denota un'insufficiente organizzazione psicomotoria. Il risultato dell'azione non è sempre evidente	Il gesto effettuato è globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti	L'organizzazione del movimento si svolge in modo discretamente armonioso e l'azione risulta nel complesso valida	Realizza gesti tecnicamente corretti, efficaci nei risultati, armonici nell'esecuzione
Aspetto tecnico e tattico degli sport individuali e di squadra	Non sa eseguire i fondamentali; si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio	Esegue i fondamentali in modo impreciso ed approssimativo	Esegue correttamente i fondamentali	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco	Applica soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco
Teoria applicata all'attività sportiva; regolamento tecnico tattico degli sport	Mostra gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; l'esposizione e l'espressione sono carenti	Conosce in modo parziale gli argomenti e fa un uso impreciso ed approssimativo dei termini	Conosce e comprende discretamente i contenuti nelle linee fondamentali, utilizza un lessico sufficientemente adeguato	Conosce i contenuti della materia e adotta un linguaggio generalmente appropriato	Conosce gli argomenti in modo completo e dettagliato, utilizza in modo corretto la terminologia specifica

Aspetto comportamentale (partecipazione, interesse, rispetto delle regole e delle persone)	Partecipa saltuariamente e con poco interesse. Non collabora e si controlla con difficoltà; disturba e mostra notevoli carenze nell'impegno	Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale	Partecipa in modo continuo ma poco attivo. Collabora con i compagni se sostenuto; si impegna in modo accettabile rispettando le regole stabilite	Partecipa attivamente e in modo proficuo. Collabora con i compagni e si impegna costantemente in modo adeguato. Generalmente è corretto e responsabile	Partecipa costantemente, in modo attivo e con elevato interesse. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni

INVALSI

La scuola partecipa alle Rilevazioni Nazionali INVALSI.

L'area della formazione

Il Piano di Miglioramento verrà formulato sulla base del lavoro svolto durante il primo anno, a cominciare dal I Quadrimestre
Al termine di ogni quadrimestre, si prevede un incontro di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rapporto scuola - famiglia

Il Collegio ha sempre curato in modo molto attento il rapporto con i genitori, poiché il contesto familiare rimane l'ambiente originario di educazione dei figli. Con i genitori si vuole condividere la preoccupazione formativa, chiedendo loro che si aspettino dalla scuola non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, ma anche un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. Infatti, solo mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, è possibile un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessi l'intero percorso educativo.

Rettore, Sacerdoti, Docenti e Collaboratori sono impegnati a sollecitare e a mantenere nel tempo i rapporti con le Famiglie sia come espressione concreta di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi, sia come occasioni di partecipazione fattiva a specifiche decisioni.

Il dialogo formativo

Viene garantito dal Rettore, dai Sacerdoti, dal Dirigente Scolastico, presenti nel Collegio a tempo pieno; essi sono sempre disponibili all'incontro sui vari aspetti del cammino scolastico ed in particolare su quelli relativi alla crescita spirituale e culturale degli alunni.

La collaborazione e l'informazione sul cammino scolastico degli alunni utilizza in modo privilegiato i colloqui individuali. Questi possono avvenire secondo le seguenti modalità:

- con il Dirigente Scolastico con specifico appuntamento;
- nell'ora settimanale di ricevimento dei Docenti con specifico appuntamento;
- su convocazione diretta per lettera o sul diario da parte del docente interessato o del Vicerettore,
- che ne informano il Dirigente Scolastico;
- I colloqui e gli incontri sono attivati in modo particolare quando si verifichino situazioni di difficoltà.

Forme della collegialità

La collaborazione tra le varie componenti della comunità educante avviene attraverso gli Organi Collegiali presenti anche nel nostro Collegio.

La collegialità è la modalità principale con cui la realtà del soggetto docente vive una corresponsabilità. In base alla professionalità di ciascuno, ai molteplici bisogni della scuola, si deciderà insieme per raggiungere un livello ottimale dell'attività educativa. La corresponsabilità non viene intesa quale distribuzione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma come forma di sensibilità comune a tutti i Docenti. Si vuol rendere esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti.

Gli organismi istituzionali presenti all'interno della scuola, ciascuno con i propri compiti e responsabilità, sono collocati entro una logica di complementarietà e sono attivi nel Collegio secondo una originalità legata alla nostra lunga storia.

Consiglio di Amministrazione

È il massimo organo di gestione dell'Istituto. Si riunisce di norma una volta ogni due mesi salvo urgenze particolari.

Al Consiglio toccano la gestione finanziaria, le scelte amministrative straordinarie, la cura delle iscrizioni, la nomina dei Docenti, unitamente alle varie funzioni previste dallo Statuto.

Il Rettore, Il Dirigente Scolastico e il Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Il Rettore guida ed ispira le linee educative del Collegio. E' costantemente in ascolto dei problemi che le famiglie e i ragazzi gli sottopongono. Li condivide con loro e assieme al Dirigente Scolastico cerca le strategie più adatte per rispondere e per rendere la vita in Collegio serena. Il Dirigente Scolastico lavora in stretta collaborazione con il Rettore,

garantisce la regolarità didattica. Coadiuvato dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, ascolta, interviene, si prodiga per risolvere i problemi dei ragazzi e delle famiglie e per assicurare loro una scuola sempre più capace di rispondere alle loro esigenze.

Consiglio d'Istituto

È formato da un rappresentante per ciascuna delle scuole e delle funzioni presenti:

- 8 genitori (infanzia, primaria, secondaria di I grado, scuole superiori)
- 8 docenti
- 5 studenti delle scuole superiori
- 2 personale non docente
- è presieduto da un Genitore; fa parte di diritto il Rettore del Collegio.

Il Consiglio d'Istituto si attiva per attuare un'efficacia collaborazione per: proposte di nuovi progetti nei campi educativi e formativi; formula pareri sugli indirizzi generali; il regolamento interno, proposte sull'organizzazione generale del calendario scolastico; sugli indirizzi generali relativi alle attività parascolastiche, alle uscite didattiche ed alle gite, su progetti di innovazione e di potenziamento delle attività del Collegio.

In particolare, si attiva per favorire iniziative in ordine alla formazione dei genitori e alle attività culturali.

Collegio Docenti

Si riunisce in media cinque o sei volte l'anno per la fase di programmazione generale e la verifica della medesima. Per l'organizzazione specifica dei momenti e delle attività comuni quali: accoglienza, castagnata, festa di Natale, Carnevale, Quaresima e Pasqua, mese di maggio, Fine Anno.

I Consigli di Classe e di Interclasse

Si riuniscono in forma tecnica su convocazione. Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Assemblee di classe

All'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione educativa e didattica e in occasione della distribuzione della scheda di valutazione. Esse sono utilizzate per affrontare insieme gli aspetti del percorso didattico educativo degli alunni. Ogni Assemblea di classe elegge due rappresentanti tra i genitori per favorire la collaborazione tra docenti e famiglie.

I rappresentanti di classe vengono invitati regolarmente ad incontrarsi con il Dirigente Scolastico e/o il Rettore per confrontarsi sui problemi, le necessità, le esigenze della classe. A questi incontri, informati dai loro rappresentanti, sono invitati anche tutti i genitori della classe o delle classi che volessero intervenire.

Strumenti didattici e attrezzature

- **Aule 3.0 - Innovazione nella tradizione**
  - L'ambiente di apprendimento è una priorità nelle Indicazioni nazionali: "l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità".
    Per questo i nuovi spazi didattici che vedranno nella stessa aula la presenza di zone allestite in modo diverso (lo spazio della ricerca personale sul tablet, lo spazio della condivisione su comode poltrone, lo spazio della presentazione su monitor interattivi, lo spazio per l'interrogazione, o aule dedicate ad una particolare tematica: creativity lab; melody suite; problem solving) aiuteranno i nostri studenti a esercitarsi nel creare un modello di apprendimento legato al loro impegno e alla loro libertà. I docenti partiranno non dalla presentazione della lezione quanto piuttosto dalla provocazione: "cosa ne sapete di questo argomento? Che conoscenza avete di questo autore?".

- **Aula multimediale**
  - Il Collegio dispone di un'aula multimediale per la visione per la proiezione di CD e DVD tramite computer, per conferenze, ed è dotata di LIM.
- **Aula di attività artistica**
  - Aula appositamente destinata ed attrezzata. L'aula è dotata di banchi di lavoro, attrezzature varie necessarie allo svolgimento delle attività.
- **Aula di musica**
  - Aula appositamente destinata all'ascolto e alla produzione di musica, dotata di strumenti per svolgere un'attività didattica completa e aggiornata.
- **Biblioteche**
  - Il Collegio dispone di due biblioteche: una storica e una moderna. Gli alunni, accompagnati da un insegnante, possono accedervi per consultare testi, prenderli in prestito, compiere ricerche.
- **Ambienti e attrezzature sportive**
  - Il Collegio dispone di due palestre e di ampi spazi all'aperto: pista di atletica, campo da basket, pallavolo, due campi per il gioco del calcio, pista per la resistenza e per la corsa campestre.
- **Museo di scienze naturali**
  - Nel museo sono raccolti numerosi esemplari di animali imbalsamati e migliaia di pietre e di conchiglie tutti catalogati e conservati in vetrinette. Un insegnante è a disposizione per eventuali spiegazioni o approfondimenti.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria e Secondaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative
prof. GIANCARLO LANDINI

COLLEGIO ROTONDI - GORLA MINORE (VA)